

Codice A1908A

D.D. 20 luglio 2018, n. 313

**Programma Operativo Regionale per l'Obiettivo "Investimenti in favore della crescita dell'occupazione" cofinanziato FESR per il periodo 2014-2020. Approvazione della Configurazione Tecnico Economica relativa a servizi 2018, in coerenza con la Convenzione sugli affidamenti diretti a CSI-Piemonte in regime di esenzione IVA. Impegno di spesa di Euro 919.762,18 su capitoli vari. CUP J11F18000090009.**

Premesso che:

- Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato il regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- con decisione C(2015) n. 922 del 12 febbraio 2015 la Commissione Europea ha approvato determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- la Giunta regionale con la Deliberazione. n. 23-4231 del 21/11/2016 ha designato formalmente la Direzione Competitività del Sistema regionale quale Autorità di Gestione e il Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie quale Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020;
- nell'ambito del Programma Operativo, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 15-1181 del 16 marzo 2015, è previsto, all'Asse VII "Assistenza Tecnica", l'adeguamento del sistema informatizzato per lo scambio elettronico di dati e informazioni, per la gestione dei bandi, il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, le attività di sorveglianza, valutazione e controllo di I livello nonché per il supporto alle fasi di rendicontazione e certificazione, le comunicazioni e la trasmissione di documentazione con i beneficiari; in tale ambito è previsto che il supporto per attività di implementazione possa essere affidato eventualmente a strutture qualificate;
- nell'ambito del suddetto Asse Prioritario VII "Assistenza Tecnica" sono previste azioni volte a garantire all'autorità regionale il miglioramento del coordinamento dei flussi informativi tra i differenti servizi regionali deputati alla raccolta dei dati per il monitoraggio e la sorveglianza del Programma, nonché del raccordo tra la struttura tecnico-amministrativa della Regione e i soggetti esterni (in particolare Enti locali) con funzioni di raccolta dei dati relativi all'avanzamento finanziario e fisico del Programma;
- nell'ambito della programmazione regionale per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020 sono presenti interventi volti a favorire azioni di sviluppo e sostegno alle attività produttive, così come previsto anche nel Documento di programmazione economico-finanziaria regionale 2015-2017 approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 40-4159 del 3 febbraio 2015 ed in altri atti di programmazione strategica regionale; tali interventi prevedono la messa in campo di risorse finanziarie provenienti da fondi di natura europea (in particolare FESR e FSE), nonché da fondi regionali e statali.

Considerato che:

- al fine di gestire i bandi ed i progetti relativi al Programma Operativo Regionale la Direzione Competitività del Sistema regionale in qualità di Autorità di Gestione deve poter disporre di un

adeguato sistema informativo costantemente mantenuto in efficienza che consenta di governare e monitorare l'intera gestione del Programma;

- la manutenzione di una piattaforma applicativa atta alla gestione delle suddette attività è indispensabile per poter permettere l'acquisizione, l'elaborazione, la valutazione e la trasmissione ad altri organismi e Autorità coinvolte nel processo di gestione, valutazione e controllo dei Bandi;
- per la messa in opera di interconnessioni tra sistemi informativi necessari per il monitoraggio, la verifica, l'analisi delle fonti dati e la gestione operativa delle piattaforme è necessario disporre di uno specifico supporto specialistico;
- per lo sviluppo del piano di sviluppo della Banda Ultra Larga (BUL) e della rete Wi-Pie finanziato con fondi FESR si rende necessario un supporto specialistico tecnico e di materia al Gruppo di Lavoro Banda Ultra Larga con un sostegno al ruolo di coordinamento territoriale svolto dalla Regione Piemonte e lo svolgimento di azioni finalizzate al governo e alla valorizzazione degli asset infrastrutturali del programma Wi-Pie;

Considerato che

- Regione Piemonte in qualità di Autorità di Gestione per il POR-FESR, nel corso della programmazione 2007-2013, ha affidato al CSI-Piemonte lo sviluppo di un sistema informativo di supporto alla raccolta, gestione, elaborazione e trasmissione dei dati relativi ai bandi di finanziamento gestiti.
- La realizzazione del sistema è stata avviata nel 2008 con l'affidamento al CSI-Piemonte della raccolta delle specifiche e la progettazione delle funzionalità (Determinazione di affidamento numero 352/DB1600 del 28/11/2008).
- Negli anni successivi il sistema è stato fatto oggetto di attività di sviluppo che hanno gradualmente portato la piattaforma ad adeguarsi rispetto alle funzionalità necessarie allo svolgimento dei compiti assegnati all'Autorità di Gestione dal regolamento (CE) 1082/2006. I principali atti di affidamento sono stati:
  - DD 147/DB1600 del 26/06/2009 ad oggetto: Sviluppo del progetto affidato al CSI "Attività preliminari per la piattaforma bandi";
  - DD 300/DB1601 del 10/11/2009 ad oggetto Sviluppo del progetto "Piattaforme gestione bandi". Affidamento incarico CSI Piemonte;
  - DD 513/DB1601 del 18/11/2011 ad oggetto Approvazione Proposta tecnico economica relativa "Piattaforma Gestione bandi. Attività 2011";
  - DD 522/DB1601 del 30/11/2012 ad oggetto Approvazione Proposta tecnico economica relativa "Piattaforma bandi. Attività 2012"
  - DD 644/DB1601 del 29/11/2013 ad oggetto Approvazione Proposta tecnico economica relativa a "Piattaforma gestione bandi - Attività 2013";
- Nel 2015, in fase di avvio dell'attuale programmazione 2014-2020, per adeguare il processo di raccolta delle domande di finanziamento alle mutate condizioni normative imposte dal Regolamento (CE) 1303/2013 si è reso necessario il rifacimento di parte del sistema informativo sia per quanto riguarda la raccolta delle domande di finanziamento sia per quanto riguarda la raccolta dei dati di rendicontazione. L'Autorità di Gestione, nelle modalità previste dall'allora vigente convenzione, ha affidato al CSI-Piemonte il rifacimento del sistema di acquisizione delle domande di finanziamento con DD 914/A1908A dell'11/12/2015 ad oggetto Affidamento al CSI Piemonte del servizio di sviluppo del "Gestionale Domanda POR-FESR 2014-2020 - Attività 2015".
- Nel 2016 un successivo affidamento con DD 361/A1908A del 28/06/2016 ad oggetto Affidamento al CSI Piemonte di servizi "Piattaforma Gestione Bandi - Attività prioritarie - POR FESR 2014-2020" ha investito il sistema informativo sul lato della rendicontazione della spesa.
- Questa serie di investimenti ha determinato la creazione di una infrastruttura, sviluppata e gestita dal CSI-Piemonte, dedicata specificamente alle esigenze dell'Autorità di Gestione e contenente sia i dati della programmazione in corso che i dati e le informazioni conclusive della

programmazione precedente, infrastruttura che non trova un suo esatto equivalente nei servizi disponibili sul mercato. Inoltre tale processo ha portato alla costituzione all'interno del CSI-Piemonte di gruppi di lavoro con competenze specifiche sia sul lato dello sviluppo, sia sul lato della gestione dei servizi sia, infine, sul lato dell'analisi e del monitoraggio che in questo momento risultano indispensabili per garantire la continuità dei servizi.

- In questo momento inoltre, a programmazione avviata, occorre garantire la continuità di erogazione dei servizi fruibili attraverso l'uso delle piattaforme citate e un'ipotesi di ricorso al mercato, quand'anche realizzabile e percorribile in termini di qualità del servizio, comporterebbe degli extracosti di transizione che inciderebbero negativamente sull'economicità della scelta.
- Parallelamente al percorso precedentemente delineato Regione Piemonte ha realizzato interventi sul territorio volti a contenere il digital divide tra zone territoriali. Le azioni nel tempo intraprese sono riconducibili al progetto denominato Wi-Pie sviluppato con la collaborazione del CSI-Piemonte. Le competenze acquisite dal CSI-Piemonte in tale ambito risultano ora utili a sostenere l'Autorità di Gestione del POR-FESR nello sviluppo dell'azione relativa all'Agenda Digitale inserita nel programma POR-FESR.

Considerato inoltre che:

- la Legge regionale 4 settembre 1975 n. 48 che ha istituito il "Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione" (di seguito CSI Piemonte), stabilendo all'articolo 3, commi 2 e 3 i compiti dello stesso individuati nel *mettere a disposizione degli Enti e delle organizzazioni consorziati, attraverso la creazione di un organico sistema informativo regionale, i mezzi per il trattamento automatico dei dati oggi indispensabili a ciascuno di essi per conseguire i rispettivi fini istituzionali nei campi della programmazione, della ricerca, della didattica e della gestione operativa, nonché nel provvedere a progettare, realizzare e gestire un sistema regionale di elaborazione dei dati che, operando nel quadro della politica regionale di programmazione e promuovendo la connessione tecnica ed operativa degli enti ed organizzazioni consorziati, garantisca lo scambio diretto delle informazioni e delle conoscenze, l'utilizzazione in comune delle risorse, la standardizzazione delle procedure; faciliti l'accesso alle tecniche informatiche da parte degli Enti di minore dimensione e la loro estensione a nuovi settori operativi di interesse sociale; favorisca la formazione di tecnici dell'informatica orientati ai problemi economico-sociali della Regione.*
- l'articolo 4, comma 1, della Legge regionale 15 marzo 1978 n. 13, con la quale la Regione Piemonte ha approvato la "Definizione dei rapporti tra Regione Piemonte e CSI Piemonte", demanda al CSI Piemonte la progettazione degli interventi nel settore del trattamento automatico dell'informazione.
- il Verbale di Assemblea Straordinaria di cui all'atto rogito notaio Sicignano Rep. n. 37597/15392 registrato a Torino in data 16/06/2005 al n. 5103, ha deliberato la modifica all'articolo 1, comma 2 dello Statuto del CSI, consistente nella proroga della durata del Consorzio fino al 31 dicembre 2105;
- la Giunta regionale con la Deliberazione n. 2-6001 del 01.12.2017 ha approvato sia le "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale" sia l'elenco degli organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale tra i quali si colloca anche il CSI-Piemonte;
- ai sensi dell'art 9.2 delle linee Guida ANAC numero 7, Regione Piemonte ha provveduto a registrare il CSI-Piemonte sul registro ANAC delle società in-house (Ricevuta ANAC prot. 0011066 del 05/02/2018).
- la Giunta regionale con la Deliberazione n. 9-4809 del 27 marzo 2017, per le motivazioni ivi contenute e richiamate espressamente nel presente provvedimento, è stata approvata la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2017 - prorogato per il

periodo 1 gennaio 2018 – 30 settembre 2018 con la deliberazione di Giunta regionale n. 6-6316 del 28 dicembre 2017 - con i suoi Allegati Tecnici contenenti il dettaglio dei servizi, le procedure operative e le modalità di controllo o di rendicontazione per i servizi finanziati con i Fondi SIE;

- la citata deliberazione, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all'approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, sottolinea i due tipi di presupposti per rendere percorribile l'in house providing, come del resto sancito anche dalla Corte Costituzionale (sentenza 199/2012):
  - a) i requisiti soggettivi dell'operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia;
  - b) le condizioni oggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;
- circa i requisiti di cui al punto a), secondo quanto ampiamente valutato e considerato nella sopra detta deliberazione, non vi sono ragioni che ostano all'adozione della soluzione "in house" poichè il CSI Piemonte può ritenersi un organismo siffatto della Regione Piemonte per la presenza contemporanea, ad oggi, di tutti e tre i requisiti soggettivi necessari e contenuti nell'art. 5 del Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di "in house providing" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali (in sintesi, controllo analogo da parte dall'amministrazione aggiudicatrice a quello esercitato sui propri servizi, oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice, nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati);
- circa il sopra detto punto b), prosegue la citata deliberazione, occorre che il provvedimento di affidamento diretto mediante approvazione di Configurazione Tecnico-Economica (CTE) e Proposta Tecnico-Economica (PTE) (che costituisce attuazione della Convenzione, nei limiti degli stanziamenti definiti nella legge regionale di bilancio 2017-2019, così come previsto dalla D.G.R. n. 6-4674 del 20 febbraio 2017), avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014), contenga una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione ed allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendano preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

Considerato che

- il Tavolo di Gestione ha provveduto ad individuare i criteri di congruità e ad approvare il relativo documento nella seduta del 30/05/2016, presupposto per l'emissione del parere di congruità tecnico-economica da parte del Settore Sistemi Informativi della Direzione regionale Segretariato Generale, in ossequio all'art. 192, comma 2 del Codice degli appalti;
- a tale proposito, il Settore Sistemi Informativi della Direzione regionale Segretariato Generale, con nota protocollo numero 51193 del 31/05/2018 ha emanato il previsto parere di congruità, agli atti del Settore medesimo, contenente un confronto dei valori delle CTE con le tariffe ed i costi esposti da convenzioni, accordi e contratti quadro presenti sul portale CONSIP; tale confronto ha evidenziato per la Direzione Competitività del Sistema Regionale uno scostamento a favore dell'amministrazione pari al -5,09%;
- le valutazioni effettuate dal Settore Sistemi Informativi della Direzione regionale Segretariato Generale, riportate nella nota suddetta, rendono pertanto percorribile l'adozione della presente soluzione "in house" in luogo del ricorso al mercato, poiché ritenuta congrua dal punto di vista economico e idonea a garantire gli obiettivi di efficienza, economicità e di qualità del servizio reso, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Premesso inoltre che

- in tale contesto si richiamano artt. 4, 5 e 7 dello Statuto del CSI, contenenti le finalità, le attività istituzionali e i rapporti tra CSI e gli Enti Consorziati;

- l'art. 7, comma 1 dello Statuto del CSI, secondo il quale i rapporti tra il Consorzio e gli Enti consorziati, in conformità con il piano delle attività annuale, sono definiti in programmi attuativi o tramite apposite convenzioni o atti di affidamento che assicurano al CSI la remunerazione dei fattori di produzione e l'articolo 7, comma 2, secondo il quale ciascun Ente consorziato può richiedere al CSI tutti i servizi e/o le forniture rientranti nelle "finalità e compiti" del Consorzio, quali delineati dalla L.R. n. 48/75, dalla L.R. n. 13/78 e dall'art. 4 dello Statuto;
- in quanto Amministrazione Aggiudicatrice, il CSI è, in ogni caso, sempre tenuto all'osservanza della disciplina sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici per l'acquisizione dei beni e dei servizi e lavori di cui necessita per l'esecuzione delle attività affidategli dagli Enti consorziati, incluso l'obbligo di osservare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari quando affida appalti a terzi. Inoltre il CSI opera secondo principi di efficienza e trasparenza, garantendo la qualità delle attività, l'economicità dei costi rispetto a quelli di mercato, l'efficacia nella modalità di conseguimento degli obiettivi condivisi. Inoltre le acquisizioni di lavori, beni e servizi, il reclutamento del personale e l'affidamento di contratti di collaborazione esterna devono avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità;
- il CSI, in attuazione dell'art. 1, commi 512 e seguenti della legge di stabilità 2016, acquista tutti i servizi e strumentazioni, ove necessarie al progetto presentato, attraverso canali di committenza pubblica ed in particolare mediante convenzioni ed accordi quadro di CONSIP, così come dispone l'art. 4, comma 2 della citata Convenzione quadro, dando conto che in caso di comprovata impossibilità a ricorrere ai predetti canali di rifornimento, il CSI potrà accedere, con provvedimento motivato del proprio organo amministrativo di vertice, ad altri operatori presenti nel mercato, specificando la peculiarità del servizio richiesto e le specifiche ragioni per cui non è possibile l'acquisto attraverso i canali di cui al comma 512, dell'art. 1 della citata legge di stabilità 2016. Detta previsione risulta oltremodo opportuna proprio perchè il CSI è un organismo affidatario che presenta una equiparazione ad un ufficio interno dell'Ente affidante, facendo venir meno il rapporto di "alterità sostanziale" non essendo presenti nella sostanza un effettivo ricorso al mercato ma una forma di "autoproduzione" o comunque di erogazione di servizi ad opera dell'Ente attraverso strumenti propri. Ancora, il Csi rappresenta un modello nel quale manca "un rapporto contrattuale intersoggettivo poiché longa manus del soggetto affidatario" o "articolazione sostanziale dell'ente proprietario nel quale tutte le decisioni amministrative presuppongono una valutazione prodromica in termini di efficacia ed economicità" (come sottolineato dalla Corte dei Conti nella sua relazione 2015 sugli organismi partecipati degli enti locali e dalla stessa Corte, Sez. Lombardia, 22 gennaio 2015).

Considerato che:

- come previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 della Convenzione, in relazione a tali servizi il CSI dimensiona e attiva le proprie strutture produttive, con i costi che ne derivano, e conseguentemente predisporre la Configurazione Tecnico-Economica dei servizi (CTE).

Tenuto conto che

- con nota protocollo numero 8265 del 8 maggio 2018 (protocollo regionale numero 43760 del 10/05/2018) il CSI Piemonte ha presentato la Configurazione Tecnico Economica relativa ai *servizi in continuità* con gli anni precedenti verso la Direzione Competitività del Sistema Regionale A19000 per l'anno 2018 nella quale vengono indicate alcune attività a supporto dell'Assistenza Tecnica che possono essere finanziate nell'ambito del Programma Operativo Regionale per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" cofinanziato dal FESR periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020 consistenti nelle attività descritte al punto 13 di detta CTE.
- detta Configurazione Tecnico Economica fa riferimento alla "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA" approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 9-4809 del 27 marzo 2017 il cui periodo di validità è

stato prorogato per il periodo 1 gennaio 2018 – 30 settembre 2018 dalla deliberazione di Giunta regionale n. 6-6316 del 28 dicembre 2017;

- l'importo complessivo della suddetta CTE per la quota relativa ai servizi nell'ambito del Programma Operativo Regionale per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" cofinanziato dal FESR (punto 13 della CTE) è di € 919.762,18;
- la detta Configurazione Tecnico Economica prevede un importo pari a € 154.816,00 (in aumento rispetto all'anno precedente per un previsto maggior impegno a livello di numerosità di bandi previsti) per la copertura di attività di sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa e che il totale degli altri servizi ammonta quindi a € 764.946,18, dato in sostanziale continuità con quello dell'anno precedente.

Pertanto, data la contemporanea sussistenza dei presupposti per rendere percorribile l'in house providing, da un lato i requisiti soggettivi dell'operatore (controllo analogo, parte preponderante delle attività a favore dell'Ente consorziato, non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata), dall'altro lato la valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI (nota protocollo numero 51193 del 31/05/2018) nonché le ragioni di interesse generale riassumibili nella necessità comunque di assicurare la continuità della gestione amministrativa diretta all'operatività degli uffici regionali e l'erogazione dei servizi regionali a cittadini ed imprese e le ragioni di opportunità citate in premessa, risulta opportuno affidare al CSI i servizi indicati nella succitata CTE per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2018.

Preso atto che le risorse attualmente disponibili sui capitoli 135250, 135251, 135252 e 135165 del bilancio 2018 sono sufficienti a garantire la copertura dei costi relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2018 e, pertanto, l'impegno di spesa del presente provvedimento avviene nei limiti degli stanziamenti definiti nella legge regionale di bilancio 2018-2020, così come previsto dalla D.G.R. n. 6-4674 del 20 febbraio 2017.

Vista, dunque, la citata CTE protocollo numero 8265 del 8 maggio 2018 (protocollo regionale numero 43760 del 10/05/2018) e ritenuta conforme alle esigenze della Direzione A19000 Competitività del Sistema Regionale.

Visto il comma 1 dell'art. 56 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 secondo cui:

- "Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate passive, da cui derivano spese per la regione, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2".

Considerato che alla spesa per l'affidamento della CTE si fa fronte con l'assunzione dei seguenti impegni per l'importo complessivo di € 919.762,18

- per € 452.982,88 sul capitolo 135250/2018 fondi comunitari
- per € 317.088,01 sul capitolo 135251/2018 fondi statali
- per € 135.894,86 sul capitolo 135252/2018 fondi regionali
- per € 13.796,43 sul capitolo 135165/2018 fondi regionali

Visto il rogito dell'Avv. Eugenio Stucchi Notaio in Carmagnola, Rep, n 11.761/7.987 registrato a Torino il 13.06.2017 al n. 12049 Serie1T, con il quale il Consorzio per il Sistema Informativo CSI Piemonte (Codice Fiscale: 01995120019), cede a SACE Fct S.p.A. (Codice Fiscale: 06560010966) tutti i crediti nei confronti di Regione Piemonte presenti e futuri, ai sensi della L. 52/1991, che sorgeranno nel periodo di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dall'11 giugno 2017;

Visto la determinazione di presa d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a Sace Fct S.p.A. n. 386 del 1 agosto 2017.

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i..

Quanto sopra premesso e considerato,

## II DIRIGENTE

Visti

- gli artt. 4 e 16 D.Lgs 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- gli artt. 4, 8 bis e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42” e smi;
- gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.”;
- la circolare della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013, contenente le prime indicazioni in ordine all’applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
- la Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- la D.G.R. n. 1-4209 del 21.11.2016 “Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018 della Regione Piemonte”;
- la l.r. 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";
- la d.g.r. n. 26 - 6722 del 06/04/2018 - Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;
- la l.r. 29/06/2018, n. 7 “Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020”;
- il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (e s.m.i.) “Codice dei contratti pubblici”;
- la determina n. 4/2011 dell’Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture aggiornata con successiva determina n. 556/2017 (risposta c.4 alle faq di ANAC in materia di tracciabilità) con la quale, tra l’altro, si escludono dall’ambito di applicazione della legge n. 136/2010 le movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (cd. affidamenti in house);
- la nota prot. N. 9168 del 13/02/2018 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell’applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell’anno 2018;
- la Determinazione n. 386 del 1 agosto 2017 “Presa d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A, come da rogito Rep, n. 11.761/7.987 del 13.06.2017”;
- la nota prot. N. 763 del 05/06/2018 “Tabella riepilogativa degli obblighi di pubblicazione relativi ai contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea e degli investimenti in opere pubbliche”;
- il parere di congruità emanato dal Settore Sistemi Informativi della Direzione regionale Segretariato Generale, con nota protocollo numero 51193 del 31/05/2018.

DETERMINA

di prendere atto della “Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, approvata con D.G.R. n. 9-4809 del 27 marzo 2017, con

scadenza al 31.12.2017 (rep n. 106 del 12/5/2017) prorogato per il periodo 1 gennaio 2018 – 30 settembre 2018 con la deliberazione di Giunta regionale n. 6-6316 del 28 dicembre 2017;

di approvare la Configurazione Tecnico Economica presentata dal CSI-Piemonte protocollo numero 8265 del 8 maggio 2018 (protocollo regionale numero 43760 del 10/05/2018) con riferimento ai servizi in continuità erogati verso la Direzione Competitività del Sistema Regionale nell'ambito del Programma Operativo Regionale per l'Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" cofinanziato dal FESR periodo 2014-2020. Asse VII "Assistenza Tecnica", per le parti descritte e quantificate al punto 13 di detta CTE per un importo di € 919.762,18 (CUP J11F18000090009)

di affidare al CSI-Piemonte i servizi di cui alla citata CTE, per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2018, per un totale € 919.762,18;

di definire successivamente i contenuti dei servizi di sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa di cui alla citata CTE tenuto conto di specifiche proposte di manutenzione evolutiva (MEV);

di accertare sul bilancio di previsione finanziario 2017-2019 la somma complessiva di € 770.070,89 come di seguito specificato:

- € 452.982,88 sul cap. 28850/2018 relativo ai fondi comunitari, soggetto debitore Ministero Economia e Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea;
- € 317.088,01 sul cap. 21645/2018 relativo ai fondi statali, soggetto debitore Ministero Economia e Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea;

di dare atto che i dati per la codifica della "transazione elementare", di cui al D. Lgs. 118/2011 sono i seguenti:

1. cap. 28850

- Conto finanziario: E. 2.01.05.01.004
- Transazione Unione Europea: 1 "entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari"
- Ricorrente: 2 "entrate non ricorrenti"
- Perimetro sanitario: 1 "entrate della gestione ordinaria della Regione";

2. cap. 21645

- Conto finanziario: E. 2.01.01.01.001
- Transazione Unione Europea: 1 "entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari"
- Ricorrente: 2 "entrate non ricorrenti"
- Perimetro sanitario: 1 "entrate della gestione ordinaria della Regione"

di fare fronte alla spesa per l'affidamento della CTE per l'annualità 2018 con l'assunzione dei seguenti impegni a favore del CSI Piemonte (CF – PI 01995120019) per l'importo complessivo di € 919.762,18 di cui € 905.965,75 a carico del POR FESR ed € 13.796,43 sul cap. 135165 in relazione alle spese non ammissibili al finanziamento POR

per € 452.982,88 sul capitolo 135250/2018 fondi comunitari

- transazione elementare missione 01 programma 12
- Conto finanziario: U.1.3.02.19.011
- Cofog: 01.3 "Servizi generali"
- Transazione Unione Eur.: 3 Spese finanziate da trasferimenti della UE
- Ricorrente: 3 spese ricorrenti
- Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

per € 317.088,01 sul capitolo 135251/2018 fondi statali

- transazione elementare missione 01 programma 12
- Conto finanziario: U.1.3.02.19.011
- Cofog: 01.3 "Servizi generali"



- Transazione Unione Eur.: 4 Spese finanziate da trasferimenti statali correlati a finanziamenti della UE
- Ricorrente: 3 spese ricorrenti
- Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”

per € 135.894,86 sul capitolo 135252/2018 fondi regionali

- transazione elementare missione 01 programma 12
- Conto finanziario: U.1.3.02.19.011
- Cofog: 01.3 “Servizi generali”
- Transazione Unione Eur.: 7 Spese correlate ai finanziamenti della UE finanziati da risorse dell’Ente.
- Ricorrente: 3 spese ricorrenti
- Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”

per € 13.796,43 sul capitolo 135165/2017 fondi regionali per spese non ammissibili

- transazione elementare missione 01 programma 12
- Conto finanziario: U.1.3.02.19.011
- Cofog: 01.3 “Servizi generali”
- Transazione Unione Eur.: 7 Spese correlate ai finanziamenti della UE finanziati da risorse dell’Ente.
- Ricorrente: 3 spese ricorrenti
- Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”
- di dare atto che

- l’accertamento delle somme sopra indicate non é stato assunto con precedenti atti dirigenziali;
- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. le somme impegnate con il presente provvedimento si ipotizzano interamente esigibili nel corso del 2018 ai sensi del comma 1 dell’art. 56 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio di previsione finanziario 2018/2020;
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- le risorse comunitarie e statali sopra impegnate sono soggette a rendicontazione;

di prendere atto della cessione del credito, come da rogito dei notai Renata Pini ed Eugenio Stucchi in Carmagnola, Repertorio n. 11.761/7.987, registrato in Torino il 13 giugno 2017 al n. 12049 Serie1T, con il quale il consorzio per il sistema informativo CSI PIEMONTE, nel più generale contesto di un rapporto di factoring, cede pro-soluto a SACE FCT S.p.A. i suoi crediti nei confronti della Regione Piemonte rappresentati dalle fatture elencate nel documento definito “allegato A” dell’atto notarile, nonché tutti i crediti futuri ai sensi della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, che sorgeranno nel periodo di mesi 24 (ventiquattro) a decorrere dalla data dell’11 giugno 2017;

di stabilire che i conseguenti atti di liquidazione, riferiti ad attività svolte per la Direzione competitività del Sistema regionale, saranno emessi in favore di CSI Piemonte con beneficiario amministrativo SACE FCT S.p.A.;

di stabilire che, in conformità a quanto previsto dall’articolo 6 delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale” come da ultimo aggiornate con la D.G.R. n. 2-6001 del 01.12.2017, l’affidamento venga comunicato al Settore Rapporti con Società partecipate;

di prendere atto della regolarità contributiva di CSI-Piemonte nei confronti di INPS-INAIL, come da Documento Unico di Regolarità Contributiva, rilasciato da INAIL e INPS in data 19/06/2018 (Prot. INAIL\_12100271).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell’art. 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell’art. 37 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito di Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente”.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

Il Dirigente del Settore  
Clara Merlo

CM